

Intelligenza

Germano Rossi

ISSR 2011/12

Intelligenza

- Il concetto di intelligenza è stato ed è uno dei più controversi della storia della psicologia
- In realtà è anche difficile definire l'intelligenza perché dipende dalle teorie sull'intelligenza e come giudicano l'intelligenza
- L'intelligenza è un concetto "sfuocato"; ognuno di noi ha un "prototipo" ma non è molto chiaro quale sia il suo "nucleo"

Intelligenza

- Le teorie vanno da
 - L'intelligenza è ciò che viene misurato dai test di intelligenza (i test che misurano il QI)
- A
 - L'intelligenza è "l'abilità di apprendere dall'esperienza, pensare in termini astratti e relazionarsi in modo efficace con il proprio ambiente"

Misura dell'intelligenza

- Il primo a cercare di misurare l'intelligenza fu Francis Galton nel 1884 (era cugino di Darwin)
- Credeva nell'ereditarietà
- Durante l'esposizione di Londra, misurò 9000 visitatori: dimensione della testa, tempi di reazione, acuità visiva, soglie uditive...
- Non scoprì nessuna variabile fisica associata alle persone ritenute più intelligenti (gli scienziati)

Misura dell'intelligenza

- Nel 1905 Alfred Binet costruì il suo primo test d'intelligenza, basato su due ipotesi: a) l'intelligenza è legata al ragionamento e alla soluzione di problemi; b) l'intelligenza è uguale per tutti, ma cresce con lentezze diverse
- La sua scala (rivista e riprogettata) si usa ancora ed è la Stanford-Binet: vengono misurati il ragionamento verbale, quello quantitativo, quello astratto/visivo e la memoria a breve termine

Misura dell'intelligenza

- Nel 1939 Wechsler sviluppò il suo test d'intelligenza pensando che la Stanford – Binet non fosse adatta agli adulti
- Il test si basa su una parte verbale (che misura informazione, comprensione, somiglianze, memoria) e una parte di abilità (completamento di figure, ricerca di simboli, disegno di cubi)

Misura dell'intelligenza

- I test successivi si basano sulla **teoria fattoriale** avanzata da Charles Spearman e poi da Louis Thurstone
- L'idea base è che ci sia una "intelligenza generale" e poi una serie di "intelligenze specifiche"
- Molti test d'intelligenza si basano su abilità verbali, numeriche e spaziali
- I test "culture free" misurano le abilità di ragionamento senza l'uso di parole o numeri

Misura dell'intelligenza: QI

- Il Quoziente d'intelligenza (QI) è la scala di misura standard dei test di intelligenza
- La media del QI è 100
- La deviazione standard del QI è 15
- Circa il 64% della popolazione dovrebbe avere punteggi fra 85 e 115
- Circa il 98% della popolazione dovrebbe avere punteggi fra 70 e 130
- La media attuale è invece 120

Teorie dell'intelligenza (oggi)

- Sono teorie che derivano dalla psicologia cognitiva e cercano di studiare i processi che sottostanno ai comportamenti "intelligenti"
- Cercano di rispondere alle seguenti domande:
 - Quali sono i processi mentali coinvolti dai test
 - Con quanta rapidità e precisione si svolgono questi test
 - Su quali rappresentazioni mentali dell'informazione agiscono questi processi

Teorie delle Intelligenze multiple

- La teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner si basa sulla constatazione che il ragionamento non è essenziale per definire intelligente una persona
- Al contrario, HG pensa che l'intelligenza è "l'abilità di risolvere problemi" all'interno di un certo contesto e cultura e che è "un potenziale la cui presenza permette l'accesso individuale a forme di pensiero appropriato a specifici tipi di contenuto"

Teorie delle Intelligenze multiple

- Per Gardner esistono 7 tipi di intelligenza separate fra loro e non necessariamente tutte presenti
 - Linguistica
 - Musicale
 - Logico-matematica (pensiero astratto)
 - Spaziale
 - Somato-cinestesica (movimento e manipolazione)
 - Intrapersonale (capire se stessi)
 - Interpersonale (capire gli altri)
- La maggior parte delle persone ha un QI normale in tutte; pochi hanno un QI alto o basso solo in alcune

Intelligenza e sviluppo cognitivo

- Mike Anderson parte dal fatto che le intelligenze multiple si riferiscono a volte a comportamenti, altre a processi cognitivi e altre a strutture cerebrali
- Ipotizza invece che le differenze nell'intelligenza individuale dipendono da più meccanismi (o "moduli"), il primo dei quali è il "meccanismo di elaborazione di base" (che serve per il pensiero)

Intelligenza e sviluppo cognitivo

- Persone con un meccanismo di base lento risultano meno intelligenti di quelle con un meccanismo veloce
- Tuttavia, alcune abilità non dipendono da questo meccanismo (un Down sa riconoscere che le persone credono in qualcosa e agiscono in base a questo, anche quando non è in grado di fare calcoli)

Intelligenza e sviluppo cognitivo

- Ipotizza quindi l'esistenza di "moduli" per acquisire conoscenze in grado di elaborare capacità universali indipendentemente dal meccanismo di base
- L'attivazione di nuovi (o più) moduli fa apparire una persona più intelligente (il linguaggio dipenderebbe da un modulo)
- Il meccanismo di base spiegherebbe i risultati ai test di intelligenza, i moduli quelli nella vita

Teoria triadica

- Robert Sternberg ha sviluppato una teoria che si basa su 3 sottoteorie (di cui ha studiato solo la prima)
 - Sottoteoria delle componenti, relativa ai processi di pensiero
 - Sottoteoria dell'esperienza, che si occupa degli effetti dell'esperienza sull'intelligenza
 - Sottoteoria contestuale, che considera gli effetti dell'ambiente individuale e della cultura

Teoria triadica

- La sottoteoria delle componenti ne ha identificato 3 interdipendenti
 - Metacomponenti: utilizzate per pianificare, controllare e valutare la soluzione dei problemi (come preparo la cena di Natale? Menù, ingredienti, cottura differenziata in base al tipo di cibo...)
 - Performance: strategie di soluzione dei problemi (i "trucchi" che servono per ottenere un determinato risultato)
 - Abilità pratiche